

Capodanno modenese



Il 2020 inaugurato al Policlinico da una bambina di 3 chili e mezzo figlia di una coppia di S. Possidonio. Petardi, 14enne ferito alla mano

Matilde è la prima dell'anno: poco dopo la mezzanotte

Nel 2019 nascite in calo: -7%

LE STORIE

Si chiama Matilde la prima nata della nostra provincia nel 2020. Mamma Chiara - 35enne romana residente a San Possidonio, commessa in profumeria a Bologna - apre le dita in una V di vittoria: è stata tanto desiderata ed è arrivata quando meno lei e il marito Pietro se lo aspettavano e ora è nata con un parto indotto lungo 14 ore. È venuta alla luce alle 00.17; pesa tre chili e mezzo. «È stato faticoso e doloroso ma la gioia supera tutto - ha detto ieri mattina dal suo letto al sesto piano del Policlinico mostrando la neonata ai fotografi, come da tradizione - è un'emozione così grande, così importante. Quando ti trovi accanto un figlio per la prima volta è anche destabilizzante: non sai cosa fare. Poi si dimentica. Ora mi sento tanto felice».

Nella gara provinciale del primo nato Matilde è stata seguita sempre al Policlinico da «Thomas», venuto alla luce a mezzanotte e 32 minuti figlio di Sally, una 32enne italiana di origini ghanesi, cassiera residente a Modena: Thomas è italiano di seconda generazione.

Al Policlinico anche l'ultimo nato del 2019 in provincia: Joud è venuto alla luce durante il discorso presidenziale alle 20.30 del 31 dicembre e pesa 2,9 chili. Residenti a Castelfranco, mamma Sabrina (29 anni) e il papà Anis (36 anni) di origine tunisina sono al primo figlio.

All'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola l'ultimo nato del 2019 è Shon Alexander (3, 5 chili): la mamma Federica (28 anni) e il papà Pasquale (29) sono residenti a Finale. Al Ramazzini di Carpi l'ultima nata dell'anno appe-



THOMAS E JOUD
SONO IL SECONDO NATO 2020
E L'ULTIMO 2019, ENTRAMBI A MODENA



Scazzottata tra giovani in via Campanella dopo i festeggiamenti: due medicati al pronto soccorso

na finito è Alice, 3, 6 chili. La mamma Alessia e il papà Enrico sono originari della città dei Pio.

Nel Punto nascita dell'ospedale di Sassuolo a Rometta l'ultima nata del 2019 e la prima del 2020 sono rispettivamente Helemamethushi (mamma Ann Nilukshika e papà Piyal Shantha sono originari dello Sri Lanka) e Hidayia (mamma Kadija e papà Adibine sono di origine marocchina).

In generale, al Policlinico con i tre parti a cavallo dell'anno, il 2019 ha visto 2836 nascite contro le 3020 del 2018. Un saldo negativo pe-

sante: 184 bambini i meno. Ovvero: -7% in un anno. Come ha confermato l'ostetrica Laura Giusti, nessuna complicazione nel turno di notte.

Capodanno tranquillo anche la pronto soccorso sia del Policlinico, come conferma il dottor Giuseppe Pezzuto, che a Baggiovara. Nessuna grave criticità, anche gli accessi non sono mancati: 53 emergenze delle quali 49 trattate in pronto soccorso con 15 codici verdi e, 9 gialli e 12 rossi ma nessuno grave. Unico episodio importante, purtroppo tipico della stupidità di questa notte - nonostante i divieti e i continui avvertimenti - è stata la solita mani ustionata e bruciata da un petardo. È capitato a un 14enne di Modena: medicato, ne avrà per sette gironi.

Per il resto si segnalano due ricoveri per rissa. Niente di preoccupante dal punto di vista medico: la scazzottata è stata forse quella segnalata alla polizia municipale all'1.30 in via Campanella, in centro storico, tra due ragazzini. Trattato anche un intervento traumatico da Fanano arrivato in elicottero: l'infortunato non corre pericolo di vita. —

C.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO CLOU

La Taranta scalda la notte di piazza Roma Muzzarelli: «Magico»

Circa tremila persone giunte da tutta Italia per la pizzica
In città e provincia 28 cassonetti dei rifiuti in fiamme

Sarà stato anche per il freddo pungente della notte di Capodanno che invitava a «stare in movimento» per scaldarsi, sta di fatto che la notte della Taranta in piazza Roma ha visto il tutto esaurito, con circa tremila persone che hanno scelto di festeggiare il 2020 a ritmo di «pizzica».

Come sempre anche il sindaco Gian Carlo Muzzarelli sul palco a stappare lo spumante allo scoccare della mezzanotte: «Grazie - ha detto - Ancora una volta siamo in tanti qui in piazza Roma per festeggiare il nuovo anno: è una notte magi-

ca». Come già aveva fatto nel giorno di San Silvestro ha voluto ringraziare «i tanti volontari, le forze dell'ordine e tutti coloro che sono al lavoro negli ospedali e nelle case di riposo. Insomma grazie a chi continua a garantire i servizi alla nostra comunità». E poi lo sguardo avanti, al nuovo decennio appena iniziato: «Auguro a tutti gioia e salute. Troviamo insieme la forza per continuare a vivere in una comunità che vuole integrare e stare nel futuro».

E dopo aver lanciato una frecciata a chi aveva criticato

la scelta musicale della serata («La Taranta ha dimostrato ancora una volta come l'arte italiana sia universale e passionale»), anche lui si è lasciato contagiare dal ritmo salentino, danzando sul palco.

E a proposito di Salento tanti quelli arrivati appositamente dalla Puglia: «Veniamo da Brindisi - racconta una giovane coppia prima dell'inizio della musica - e non vediamo l'ora che si balli, anche perché qui c'è molto freddo».

Più abituata alle temperature una signora lombarda: «Sono di Gallarate - racconta - e